

L'ORGANO DELLA CATTEDRALE DI REGGIO CALABRIA NELLA SUA EVOLUZIONE STORICA

L'organo della Basilica Cattedrale di Reggio Calabria è stato costruito dalla Ditta Ruffatti di Padova nel 1965, in conformità al progetto n. 118/61, e inaugurato l'11 dicembre dello stesso anno con un concerto tenuto dal M^o Alessandro Gasparini, allora organista del Duomo di Messina. Questo strumento venne a sostituire un precedente organo Balbiani a due tastiere e pedaliera a trasmissione pneumatico-tubolare, collocato in fondo all'abside della Cattedrale, che era stato dismesso in quanto si era reso ormai inadeguato e obsoleto. Le sue canne sono state poi utilizzate per la costruzione dell'organo, tuttora in funzione, nella Chiesa di S. Giorgio al Corso (Tempio della Vittoria) dalla medesima ditta Ruffatti.

Il corpo dell'attuale organo Ruffatti è collocato nel transetto di sinistra in posizione elevata, in un'ampio vano ricavato sopra la duplice arcata che dà accesso alla Cappella del SS.mo Sacramento, ed è collegato a mezzo trasmissione elettrica con la consolle situata nella navata, sul lato destro del transetto, in prossimità dell'ambone.

È uno strumento di notevoli dimensioni. In origine era dotato di una consolle a tre tastiere di 61 tasti ciascuna e pedaliera concavo-radiale di 32 tasti e disponeva di 34 registri reali, 6 prolungati, 1 trasmesso e 1 di combinazione, per un totale di 3252 canne. Il prospetto esterno si presentava articolato in tre campate, quella centrale più elevata, con le canne disposte a cuspide e le bocche allineate.

Poiché necessitava di una revisione generale, nel 1997 lo strumento è stato sottoposto, dalla medesima Ditta costruttrice, ad un accurato lavoro di smontaggio delle canne e ripulitura delle varie parti, per liberarlo dalla polvere che si era depositata

negli anni precedenti, anche a seguito dei lavori che in passato avevano interessato l'esterno e l'interno della Cattedrale. La revisione ha riguardato sia il corpo dell'organo che la consolle, eliminando nel contempo numerosi difetti di funzionamento in vari comandi.

In occasione di questi lavori si è ritenuto opportuno, su progetto del compianto M^o Mons. Luigi Sessa, organista e maestro di cappella del Duomo di Firenze, arricchire fonicamente lo strumento dotandolo di tre nuovi registri: Tromba armonica 8' al III manuale, Cornetto 8' a 5 file e Chiarina 4' al II manuale, per complessive 367 canne. In conseguenza di tale aggiunta l'organo risultava composto di 37 registri reali per un totale di 3619 canne.

Successivamente, nell'anno 2001, tenendo conto di alcune proposte avanzate dal M^o Francesco Saporita, organista della Cattedrale, il M^o Mons. Luigi Sessa ha voluto ancora una volta offrire la sua competente e preziosa consulenza stilando un progetto completo di ristrutturazione, ammodernamento ed ampliamento dello strumento, progetto che la Commissione della Cattedrale, dopo attenta valutazione e ponderata riflessione, ha pienamente accolto e ritenuto opportuno mettere in esecuzione. I lavori per la realizzazione di questo progetto sono stati affidati alla Ditta Artigiana Organaria Francesco Michelotto di Padova,



Il M^o Mons. Luigi Sessa

già nota a Reggio Calabria per l'installazione di altri due organi (Chiesa S. Maria di Loreto, Santuario di S. Antonio) nonché per l'accuratezza, l'alta qualità e l'affidabilità dei suoi manufatti; essi hanno avuto inizio nella tarda primavera dell'anno 2002 e si sono conclusi nel mese di ottobre dello stesso anno. Tali lavori hanno interessato i seguenti punti:

1 - Sostituzione della precedente consolle a tre tastiere con una nuova a quattro tastiere, dotata di apparecchiature e sistemi elettronici di concezione avanzata, sia



La nuova consolle dell'organo

per la trasmissione dei comandi, sia per la registrazione (che dispone di 6 combinazioni generali programmabili dall'esecutore su ciascuno dei 40 banchi di memorie, per un totale di ben 240 combinazioni).

La scelta di una nuova consolle a 4 tastiere, anziché dell'ammodernamento di quella già esistente, è stata allora decisa in vista di un futuro ampliamento dell'organo che prevedeva, secondo il progetto ideato dal M^o Mons. Sessa, la costruzione di un nuovo corpo separato (Organo Eco), come si dirà più avanti. La nuova consolle, per meglio rispondere ad esigenze di vario tipo (liturgico, acustico, logistico) ha avuto una nuova collocazione nella navata (sul lato destro del transetto, di fronte all'am-

bone) ed è stato reso più facile lo spostamento, anche sul lato sinistro della navata, mediante la predisposizione di due pozzetti incassati nel pavimento contenenti due separati punti di attacco e collegamento per la trasmissione elettrica dei comandi.



L'organaro Sig. Francesco Michelotto

2 - Aggiunta di nuovi registri, al corpo d'organo già esistente, per rendere lo strumento più completo nelle sue possibilità timbriche ed espressive e più idoneo a sostenere il canto anche di grandi masse corali (Tuba mirabilis 8' e 4', Eufonio 8', Principale Violino 8' e Flauto 4' alla II tastiera; Flauto 4' e 2' e Piccolo 1' alla I tastiera; Voci Corali 8' alla III tastiera e Campane 8', disposte sulla II e III tastiera e al pedale, per complessive 403 canne).

3 - Eliminazione di alcuni inconvenienti funzionali e strutturali, revisione generale dell'intonazione e accordatura di tutto lo strumento.

4 - Apertura di una finestra nel muro sul lato sinistro del prospetto e realizzazione di altre due piccole campate, con canne di facciata suonanti (appartenenti al registro Principale Violino) disposte simmetricamente ai lati estremi di quelle esistenti.

5 - Aggiunta, solo a fine estetico-decorativo, alla base delle canne della campata centrale, di 15 canne di facciata in lega di rame, riproducenti le trombe a squillo, disposte orizzontalmente ("en chamade"), che simulano le canne del nuovo registro a forte pressione (Tuba mirabilis) collocato all'interno del corpo dell'organo.

Nei mesi fra luglio e settembre dell'anno 2008 si è potuto finalmente effettuare il completamento definitivo del progetto di ampliamento ideato da Mons. Sessa, con l'istallazione del nuovo corpo d'organo, denominato "Organo Eco" (corrispondente alla

IV tastiera), costruito sempre dalla medesima Ditta Organaria Francesco Michelotto di Padova. Esso è stato collocato in posizione sopraelevata, su una lunga mensola appositamente costruita in muratura, addossato alla parete interna del transetto di destra dell'edificio sacro, proprio dirimpetto al corpo principale di sinistra dello stesso transetto, del quale riprende gli elementi stilistici di facciata.

Questo nuovo corpo sonoro comprende 9 registri reali (di cui 8 alla IV tastiera e 1 al Pedale, più altri due, uno trasmesso ed uno prolungato, sempre al Pedale). Complessivamente annovera 854 canne labiali racchiuse quasi tutte all'interno di due grandi casse, eccetto 44 canne della Basseria collocate all'aperto nel vano centrale libero tra le due casse.

Si tratta di registri caratterizzati da una intonazione più lieve e da un timbro dolce e morbido, eppur dotati ognuno di una specifica individualità che li rende molto suggestivi, suadenti e mistici (come la voce rotonda, calda e alquanto oscillante del Flauto Celeste, o quella delicata ed argentina della Voce Eterea, o il suono ovattato e misterioso del Corno da Notte, o ancora il vibrante Coro Viole). Questi registri sono chiamati a dialogare con quelli più robusti, incisivi e timbricamente diversi dell'altro corpo d'organo, facendo loro proprio da "eco". E gli effetti di "eco" risultano ancora più appariscenti per il fatto che questa nuova sezione dello stru-



*L'organaro
Sig. Daniele Michelotto*

mento è situata a notevole distanza (circa 25 mt.) dal corpo principale, offrendo così all'ascoltatore una percezione acustica stereofonica dei suoni prodotti nell'ambiente dalle due opposte sorgenti sonore.

Questa sezione "Organo Eco" arricchisce dunque lo strumento di una nuova gamma di sonorità davvero preziose per l'esecutore, al quale vengono offerte numerose possibilità interpretative, mediante scelte timbriche più varie e appropriate allo stile ed al carattere dei brani da eseguire. Se poi si tiene conto anche degli impasti sonori, ottenuti mescolando insieme più registri, le possibilità coloristiche diventano davvero innumerevoli.

Con il completamento del progetto di ampliamento ne risulta, dunque, uno strumento di grande prestigio per la Basilica Cattedrale, per la città di Reggio Calabria e per l'intera Regione, qualificandosi come il più grande organo attualmente esistente in Calabria e come uno degli organi più belli ed importanti d'Italia. Esso vanta un complesso fonico di ben 4875 canne, dotato di caratteristiche, potenti e smaglianti sonorità in grado di soddisfare pienamente non solo le esigenze di tipo liturgico ma di rispondere ottimamente anche a quelle di ordine culturale. Esso si presenta infatti anche come magnifico strumento da concerto, prestandosi bene all'esecuzione di brani appartenenti ai diversi periodi storici della letteratura musicale organistica, ma si dimostra particolarmente idoneo all'interpretazione del repertorio del periodo romantico, post-romantico e moderno, rientrando nella categoria degli organi denominati "sinfonico-eclettici".

A conclusione dei lavori di completamento dell'organo si è svolto, il 14 novembre 2008, il concerto inaugurale tenuto dal M° D. Vincenzo De Gregorio, Direttore del Conservatorio di Musica "S. Pietro a Majella" di Napoli e Organista e Maestro di Cappella del Duomo della medesima città.

STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO

L'organo a canne è uno strumento aerofono di costruzione molto complessa. È essenzialmente costituito da due parti: la Consolle e il Corpo.

La **Consolle** è il mobile dove siede l'organista e che contiene le tastiere (dette anche manuali), la pedaliera, le placchette o i pomelli a tirante per l'inserimento dei registri e tutti quei comandi necessari al funzionamento dell'organo (interruttori, staffe, pistoni a pedale, pistoncini alle tastiere, annullatori e dispositivi per la programmazione delle registrazioni). La Consolle può essere unita al corpo dell'organo (come negli organi a trasmissio-



La nuova consolle con le 4 tastiere e le placchette dei registri ai lati; in basso la pedaliera, le 4 staffe centrali e i pistoni a pedale ai due lati.

ne meccanica) o separata da esso (come negli organi a trasmissione elettrica).

Negli organi a trasmissione meccanica tutti i comandi disposti per il loro funzionamento (tasti, pomelli dei registri, staffe, pedaletti ecc...) vengono azionati mediante un complesso sistema di tiranti, leve e squadrette (detto "catenacciatura") che consente all'esecutore un contatto diretto con la sorgente sonora (le canne) e un tocco immediato, sensibile e vivo che diventa sua impronta personale.

Il sistema a trasmissione elettrica, pur non possedendo l'immediatezza e sensibilità del tocco delle tastiere (che risulta perciò omogeneo e spersonalizzato) presente nel sistema meccanico, offre comunque altri vantaggi: quello di poter comandare a distanza più corpi d'organo collocati in siti diversi all'interno dell'edificio, oppure consente di collegare due consolle, situate in posti differenti, ad uno stesso corpo d'organo. Permette inoltre di poter spostare a piacimento, mediante un grosso cavo estensibile la consolle in un luogo opportuno rispondendo ad esigenze liturgiche o concertistiche. Consente altresì di poter usufruire di numerose possibilità di registrazione mediante l'uso di combinazioni programmabili, fissate e depositate dall'esecutore su vari livelli di memorie elettroniche e richiamabili all'istante, secondo la necessità, mediante la semplice pressione di un pistoncino alle tastiere o un pistone al pedale. Un altro vantaggio è dato dalla facoltà di ottenere registri aggiuntivi per prolungamento o trasmissione da una sezione all'altra dell'organo (tastiera o pedaliera), offrendo così molteplici possibilità di utilizzo di registri già predisposti nelle singole sezioni.

La consolle dell'organo della Cattedrale è separata dai due corpi sonori e situata solitamente nel transetto di destra della navata, in prossimità del Presbiterio, dirimpetto all'ambone. È collegata al corpo dell'organo mediante una serie di cavi inter-rati nel pavimento che assicurano la trasmissione elettrica dei comandi. Il mobile, realizzato in legno di noce, è adornato e

impresiosito da alcuni lavori a intarsio disposti sulle fiancate laterali e nello schienale, riproducenti lo stemma della Cattedrale sul lato destro, quello dell'attuale Arcivescovo Mons. V. Mondello, sul lato sinistro e sul retro un prospetto stilizzato di organo disegnato dal M^o Mons. Sessa. Le quattro tastiere, di 61 tasti ciascuna (estensione Do¹ - Do⁶), hanno i tasti bianchi rivestiti in osso e quelli neri realizzati in ebano. La pedaliera, del tipo concavo-radiale, è composta di 32 tasti cromatici in legno di rovere (estensione Do¹ - Sol³).

Il Corpo principale dell'organo (comprendente le sezioni: Positivo -I tast., Grand'Organo -II tast., Espressivo -III tast., Basseria del pedale) è collocato sul lato sinistro del transetto, in posizione elevata, nel vano esistente sopra la doppia arcata che dà accesso alla Cappella del SS.mo Sacramento. All'esterno si presenta con un prospetto suddiviso in cinque campate di canne disposte a cuspidate e con le bocche allineate, racchiuse in una cornice lignea. Le tre campate di mezzo sono formate da canne suonanti, appartenenti ai registri del Principale 16' (quella centrale, più alta, di 15 canne), del Flauto 8' (quella a sinistra, di 17 canne), e del Principale 8' (quella a destra, di 17 canne). Le altre due estreme, di recente costruzione (anno 2002), contengono ciascuna 9 canne di facciata, suonanti, disposte anch'esse a cuspidate, appartenenti al registro Principale Violino 8'. All'interno il corpo dell'organo si compone di vari elementi:

- Un elettroventilatore principale che, mediante appositi condotti, invia l'aria ai mantici. Un elettroventilatore supplementare serve il registro a forte pressione della Tuba Mirabilis.

- Dei mantici che hanno la funzione di immagazzinare l'aria, stabilizzarne la pressione e alimentare i somieri e le canne. Ogni mantice serve una particolare sezione dell'organo (le singole tastiere e la pedaliera).

- Dei somieri, larghe casse di legno che ricevono l'aria dai mantici per l'alimentazione delle canne, le quali sono piantate su dei fori ricavati sul piano superiore dei somieri stessi. Le canne

sono altresì sostenute da una tavola traforata, detta crivello, che serve loro da supporto stabile. All'interno del somiere sono contenute le elettrovalvole, comandate dai tasti della Consolle, che, aprendosi, permettono l'afflusso dell'aria alle canne. Ogni sezione dell'organo dispone di uno o più somieri separati.

- Alcune centraline elettroniche di decodifica degli impulsi ricevuti dai vari comandi della Consolle, tramite le corrispondenti centraline in essa situate.

Il **Corpo secondario** dello strumento (denominato "Organo Eco", costruito nel 2008) è collocato, come già detto, sul lato destro del transetto in posizione sopraelevata su una mensola in muratura. Esternamente si presenta formato da due casse in legno di noce disposte alle due estremità della mensola, collegate da una struttura lignea centrale a guisa di parapetto,

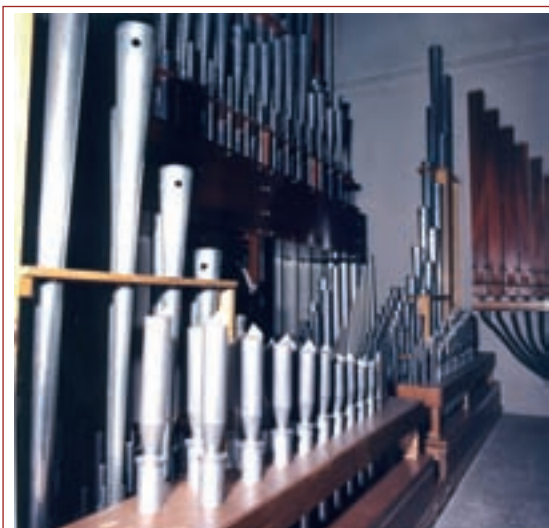


Il Corpo d'Organo "Eco"

decorata con tre pannelli costruiti con listelli di legno disposti a graticcio.

Le due casse presentano ciascuna un prospetto costituito da 19 canne metalliche appartenenti al registro Principale Diapason 8', disposte a cuspide e con bocche allineate. Esse per metà sono solo decorative (e quindi mute) mentre le restanti 10 di ogni campata sono suonanti. Le rimanenti 41 canne di tale registro sono collocate all'interno, fuori dalle casse espressive. Le canne dei registri di questa sezione dello strumento sono racchiuse all'interno delle due casse, rese espressive da griglie mobili. Le canne contenute in ciascuna cassa sono alimentate da un proprio mantice che riceve l'aria da un ventilatore elettrico. Nel vano centrale, rimanente libero tra le due casse e coperto anteriormente dal parapetto ligneo, sono collocati l'elettroventilatore, il mantice stabilizzatore, le canne in legno dei due registri della basseria (Bordone 16' e Flauto 8') e le centraline elettroniche.

Le Canne sono di varia forma e diverso materiale a seconda dei timbri, dell'altezza e dell'intensità dei suoni che devono produrre. La maggior parte delle canne sono a sezione cilindrica e di metallo, in lega di stagno e piombo in percentuale variabile. Alcuni tipi di canne possiedono la tuba di forma conica rovesciata oppure di altra foggia. Altre canne ancora, specie quelle della basseria (producenti i suoni gravi), sono di legno, a sezione quadrangolare, con la sommità aperta o tappata da un coperchio



Interno della cassa espressiva della III tastiera; in primo piano, in basso, le canne del Registro "Voci Corali"; Sulla sinistra alcune canne del registro "Oboe" con la sommità delle tube forate e, in alto, quelle della "Tromba Armonica".

anch'esso di legno. Il timbro del suono prodotto dalle canne dipende dalla loro forma, dal materiale, dal diametro, dal tipo di bocca, dall'essere aperte o tappate o del tipo ad anima (labiali) oppure ad ancia (a linguetta). Un registro caratteristico, denominato Campana 8', è costituito invece da una serie di 13 tubi sonori in ottone, percossi da martelletti feltrati azionati da elettrocalamite.

Il timbro base caratteristico e tipico dell'organo è dato dalle canne della famiglia del *Principale* (canne metalliche ad anima di diametro medio) producenti un suono particolare, inconfondibile ed inimitabile (che non è riferibile ad alcun strumento orchestrale), di colore puro, chiaro ed aperto, calmo e dolce, ieratico e solenne. Il Principale 8', arricchito con i suoi armonici naturali (Ottava, XII, XV, Ripieno) dà origine a un suono composito brillante, maestoso e pastoso. I registri del *Principale* 8' con i suoi armonici costituiscono il fondamento sonoro presente in ogni organo, piccolo o grande che sia, e negli organi a più tastiere forma generalmente la base fonica di ogni singola tastiera.

Altre famiglie di timbri sono:

Registri di Flauto (costituiti da canne metalliche ad anima di diametro largo), caratterizzati da un suono rotondo morbido e dolce nell'ambito grave, chiaro e brillante in quello acuto.

Registri di Bordone (formati da canne in legno o metallo, generalmente tappate all'estremità superiore), dalla voce leggermente più scura, morbida e vellutata, soave e misteriosa.

Registri coloristici o violeggianti (costituiti da canne metalliche di diametro piuttosto stretto), dal suono alquanto mordente, penetrante e, al tempo stesso, dolce e chiaro.

Registri oscillanti, dal suono leggermente vibrato, palpitante ed espressivo (Voce Umana, Voce celeste, Flauto Celeste).

Registri ad ancia dolce (Oboe, Clarinetto, Voci Corali) che mettono in rilievo, con la loro voce intensa e pastosa, le linee melodiche.

Registri ad ancia forte (Tromba, Tromba Armonica, Chiarina, Clarone, Tuba Mirabilis) dal suono chiaro e rotondo, potente e

squillante, che conferiscono imponenza, maestosità ed eroicità allo strumento.

Ogni registro, composto da una o anche più file di canne, è messo in funzione dalla consolle tramite una placchetta a bilico, recante il nome del registro stesso seguita dalla indicazione numerica in “piedi” (il “piede” organario è una misura lineare, corrispondente a mm. 324 circa), riferita alla lunghezza della prima canna, quella più grave, della fila.

Nell’ organo della Cattedrale di Reggio Calabria alcuni gruppi di canne (quelle relative alla I e III e IV tastiera) sono chiusi in dei grandi armadi di legno (Casse Espressive), dotati anteriormente di alcuni sportellini mobili (griglie), apribili e richiudibili a comando dell’esecutore mediante delle staffe poste in basso, al centro della consolle, ed azionate con il movimento dei piedi; queste griglie hanno il compito di rendere espressivo il suono aumentandone o diminuendone gradualmente l’intensità. Un’altra serie di griglie mobili consente, inoltre, di diffondere il suono nell’adiacente cappella del SS.mo Sacramento.



Interno della cassa espressiva della III tastiera: sul lato destro gruppo di canne di vari registri (Principale, Ottava, Viola, Voce Celeste, Quintadena).

In prima fila riconoscibili le canne del Flauto a Camino con il caratteristico tubicino situato sulla loro sommità.

All’estrema destra sono visibili alcune griglie mobili comunicanti con l’adiacente Cappella del Ss. Sacramento.

SCHEMA TECNICA

DISPOSIZIONE FONICA DEI REGISTRI

IA TASTIERA (Organo Positivo)			
	N° canne		
Bordone 16' **	-	Tr	
Principale 8'	61	R	
Bordone 8'	61	R	
Ottava 4'	61	R	
Flauto 4' **	61	R	
Ottavina 2'	61	R	
Flautino 2' **	12	Pr	
Quintina 1' 1/3'	61	R	
Piccolo 1' **	12	Pr	
Sesquialtera 2 file	122	R	
Ripieno 4 file	244	R	
Clarinetto 8'	61	R	
Voce Umana 8'	49	R	
Tremolo	-	M	
IIA TASTIERA (Grand' Organo)			
Principale 16'	61	R	
Principale 8'	61	R	
Eufonio 8' **	61	R	
Dulciana 8'	61	R	
Flauto 8'	61	R	
Ottava 4'	61	R	
Flauto 4' **	61	R	
Duodecima 2' 2/3'	61	R	
Decimaquinta 2'	61	R	
Ripieno Grave	305	R	
Ripieno Acuto	305	R	
Cornetto 5 file *	245	R	
Trombone 16' **	-	Tr	
Tuba Mirabilis 8'	61	R	
Tromba 8'	61	R	
Tuba Mirabilis 4'	12	Pr	
Chiarina 4' *	61	R	
Principale Violino 8' **	61	R	
Campane 8' C1 – C2	13	tubi	
IIIA TASTIERA (Organo Espressivo)			
Principale 8'	61	R	
Quintadena 8'	61	R	
Viola 8'	61	R	
Ottava 4'	61	R	
Flauto a Camino 4'	61	R	
Flauto in XII	61	R	
Ottavino 2'	61	R	
Terza 1' 3/5'	61	R	
Ripieno 6 file	366	R	
Tromba Armonica 8' *	61	R	
Oboe 8'	61	R	
Voci Corali 8' **	49	R	
Voce Celeste 8' 2 file	98	R	
Campane 8' C3 – C4 **	-	Tr	
Tremolo	-	M	
IV A TASTIERA (Organo Eco)			
Principale 8' ***	61	R	
Corno di notte 8' ***	61	R	
Voce Eterea 8' ***	49	R	
Ottava 4' ***	61	R	
Ripieno 5 file ***	305	R	
Flauto Celeste 8' ***	49	R	
Coro Viole 8' 4 file ***	162	R	
Principale diapason 8' ***	61	R	
Tremolo ***	-	M	
PEDALE			
Acustico 32'	-	C	
Contrabbasso 16'	32	R	
Principale 16'	-	Tr	
Subbasso 16'	32	R	
Bordone 16' ***	32	R	
Basso 8'	12	Pr	
Bordone 8'	12	Pr	
Flauto 8' ***	12	Pr	
Ottava 4'	12	Pr	
Flauto 4'	12	Pr	
Corno di notte 4' ***	-	Tr	
Ripieno 6 file	192	R	
Trombone 16'	32	R	
Tuba Mirabilis 8'	-	Tr	
Tromba 8'	12	Pr	
Tromba Armonica 8'	-	Tr	
Tuba Mirabilis 4'	-	Tr	
Clarone 4'	12	Pr	
Tromba Armonica 4'	-	Tr	
Tromba Armonica 2'	-	Tr	
Campane 8' C1 – C3	-	Tr	

COMANDI AUSILIARI DELLA CONSOLLE

- 16 Annullatori a placchette
- 15 pistoni a pedale per le unioni tastiere, unioni tasto-pedale e combinazioni fisse.
- 10 pistoncini sotto le tastiere per le unioni tastiere e unioni tasto-pedale.
- 1 pistoncino fissatore delle combinazioni programmabili (sotto la prima tastiera sul lato sinistro)
- 1 pistoncino annullatore delle combinazioni programmabili (sotto la prima tastiera sul lato destro).
- 6 combinazioni programmabili, mediante pistoncini situati sotto le tastiere o con pistoni a pedale, su 40 livelli di memoria per un totale di 240 possibilità di registrazione.
- 34 placchette per le Unioni tastiere, Unioni tasto-pedale e Accoppiamenti gravi e acuti.
- Staffa per il Crescendo Generale (1^a da sinistra).
- Tre staffe d'espressione per il I – III e IV manuale.
- Traspositore elettronico a manopola con segnalatore luminoso (tre semitoni sotto/due semitoni sopra).
- Sequencer a due cifre luminose, posto sul pannello frontale (lato destro), per la ricerca e selezione di ciascuno dei 40 livelli di memoria.
- Display luminoso a 12 posizioni per il Crescendo Generale.
- Tre segnalatori luminosi a 5 posizioni per le staffe del Positivo, Espressivo ed Organo Eco.
- Selettore di aperture griglie lato cappella del SS.mo Sacramento o lato Chiesa.
- Interruttore di accensione/spegnimento a tre posizioni per mettere in funzione i due corpi d'organo e il registro Tuba Mirabilis.

I somieri originari sono del tipo con relais a scarico, mentre i mantici sono del tipo a borsa con telai stabilizzanti interni. Per il registro Tuba Mirabilis il somiere è del tipo a valvola diretta

con mantice a lanterna indipendente, ad alta pressione. I somieri dell'Organo Eco sono realizzati a canale per tasto e per registro con valvole coniche. I tre mantici, alimentati da un proprio elettroventilatore, sono del tipo a borsa con telai stabilizzanti interni.

Accordatura: temperamento equabile, La 440 Hz a 20° C.

Totale Registri n. 79 , di cui 53 reali, 10 prolungati, 11 trasmessi, 1 di combinazione (Acustico 32') più 3 meccanici (tremoli).
Totale canne n. 4875.

ooooo



Gruppo di Canne ad Ancia della Sezione Pedale: in prima fila il "Clarone", in seconda la "Tromba" e dietro, le tube del "Trombone".



La "Tuba Mirabilis", registro a forte pressione: in alto le canne e in basso il somiere di alimentazione.